

LAGHI & DINTORNI

Riapre domani la strada della Forra: prossima chiusura in autunno

TREMOSINE

■ Strada della Forra verso la riapertura: i veicoli potranno tornare a transitare sulla Strada provinciale 38 che collega Tremosine a Tignale dalle 16.30 di domani, venerdì 13. Sta infatti volgendo al termine la seconda fase di messa in sicurezza dell'infrastruttura, che era stata avviata lo scorso 2 febbraio, in seguito alla frana che aveva colpito la zona nel dicembre del 2023. Dopo l'accaduto, infatti, la strada era stata chiusa fino al primo agosto

scorso: un lungo periodo che è servito per monitorare la stabilità dell'area, pianificare l'intervento nel suo complesso ed eseguire le opere di consolidamento. I lavori si sono concentrati sulla galleria del Camino e hanno riguardato l'installazione di tiranti di ancoraggio per stabilizzare la parete rocciosa, all'esterno, in corrispondenza dell'imbocco nord, in aggiunta al posizionamento di reti e barriere paramassi. Interventi che

hanno reso necessaria la chiusura al traffico, per garantire l'incolumità di operatori e cittadini. L'iconico e suggestivo percorso viario riapre così a ridosso dell'inizio della stagione turistica, a beneficio del traffico, ma anche dell'economia del territorio, dato la Forra rappresenta uno dei luoghi di maggiore attrazione. La prossima chiusura, per nuovi interventi di consolidamento, è prevista per l'autunno.



Velocità, design e progettazione Così Herbie conquista il podio

Il mini Maggiolino è stato realizzato dagli alunni dell'Istituto Cerebotani

LONATO

ALICE SCALFI

■ Herbie, il mini Maggiolino progettato e costruito da dieci studenti del Cerebotani, a Rimini ha lasciato tutte le altre scuole italiane negli specchietti. Il prototipo realizzato dai ragazzi dell'Istituto di Lonato ha conquistato il primo posto alla Gara nazionale di mobilità sostenibile, disputata nell'ambito della fiera Key - The Energy Transition Expo. Ventisei gli istituti tecnici in gara da tutta Italia (tra i quali anche il Castelli di Brescia, che ha chiuso 21esimo).

La vittoria. Il team lonatese, sostenuto anche da Rmb di Polpenazze, ha terminato la competizione con 680 punti, staccando nettamente gli avversari. Decisivo il lavoro di progettazione: punteggio massimo nelle categorie dedicate a progettazione, meccanica, elettronica, costruzione, design e materiali. «La velocità contava, ma la gara si vinceva soprattutto con il progetto - racconta Fran-



La macchina. Progettata in laboratorio e stampata in parte in 3D

cesco Valgonio, capogruppo della squadra -. Molte scuole avevano componenti già pronti, noi invece abbiamo progettato e costruito quasi tutto da

Alla gara nazionale di mobilità sostenibile hanno partecipato ventisei istituti tecnici

zero». La macchina, soprannominata «Herbie» perché è il «mini clone» del celebre Maggiolino Disney, è un veicolo radiocomandato lungo 35 centimetri, largo 22 e alto poco me-

no di 16, progettato in laboratorio e stampato in parte in 3D. L'ispirazione vintage non è un vezzo: la carrozzeria arrotondata consente di sfruttare meglio lo spazio interno e distribuire i componenti elettronici e meccanici.

Il progetto è nato in autunno come attività extrascolastica. A lavorarci, con il capogruppo Francesco, sono stati Lorenzo Baronchelli, Valentina Corradi, Nicola Panato, Francesco Corvetti, Davide Susio, Luca Libero, Jaris Rossi, Emanuele Premoli e Gurnam Singh, studenti delle classi quarte e quinte dell'indirizzo elettronica e auto-



Insieme. Il team al completo che si è aggiudicato la vittoria

mazione, seguiti dai docenti Salvatore Strano e Alessio Lavelli. Due pomeriggi alla settimana in laboratorio, con ritmi sempre più serrati con l'avvicina-

Il team lonatese ha terminato la competizione con 680 punti

narsi della gara. Negli ultimi giorni il gruppo è rimasto a lavorare fino alle 19.30, «finché i bidelli ci mandavano via». Durante la trasferta riminese non sono mancate le ultime regola-

zioni, anche di notte in hotel. La competizione si è svolta in tre giornate tra slalom, prove su pista e una endurance di 25 minuti, in cui vince chi completa più giri. Quando è arrivata la classifica finale la sorpresa è stata grande. «Speravamo in un podio - racconta ancora Valgonio -. Ma quando hanno annunciato il primo posto stavamo ancora sistemando il box e abbiamo dovuto chiamare i professori». Lo scorso anno il Cerebotani si era fermato al settimo posto. Stavolta il salto è stato netto. Ora l'obiettivo è difendere la coppa l'anno prossimo.

Parcheggi pubblici e ztl: nuova stagione, nuove regole

LIMONE

■ Parcheggi pubblici e Ztl: a Limone tornano in vigore le regole della stagione turistica, che se proprio non si può dire che è imminente, tuttavia non è così lontana. Da venerdì 20 marzo saranno nuovamente a pagamento i parcheggi Marconi e Caldogn.

Residenti, lavoratori, proprietari di seconde case e titolari di attività turistiche potranno acquistare abbonamenti della durata di sette mesi, da aprile a ottobre, al costo mensile di 200 euro per i privati che non necessitano di fattura e di 250 euro più Iva per i titolari delle attività.

Sono disponibili centocinquanta abbonamenti, che verranno assegnati in ordine di richiesta.

Si possono inoltre acquistare abbonamenti da trenta euro mensili per sostare nei posti auto delimitati da linee gialle in via Fasse e via Tovo (per questa tipologia di abbonamento non è previsto l'obbligo di acquisto per sette mesi continuativi).

Gli abbonamenti verranno rilasciati da lunedì prossimo, 16 marzo, all'Infopoint del parcheggio Marconi, dalle 10 alle 16.

Dal 20 marzo sarà inoltre vietata la sosta all'interno della zona a traffico limitato; a chi è munito di permesso sono consentite brevi operazioni di carico e scarico negli orari stabiliti.

Ufficio postale, «Idra 2024» chiede più giorni di apertura

IDRO

■ L'Ufficio postale di Idro, dopo i lavori di ristrutturazione del progetto «Polis - Casa dei servizi digitali», è tornato operativo da tempo, ma resta aperto soltanto tre giorni alla settimana, con orari limitati e inevitabili disagi per residenti e turisti. È su questo nodo che è stata presentata dalla lista di minoranza Idra 2024 una mozione, con la richiesta all'Amministrazione comunale di farsi portavoce presso la direzione territoriale di Poste Italiane per chiedere un'estensione dei giorni di apertura e un potenziamento del personale allo sportello. La mozione, depositata ieri, prende atto della fun-



Poste. Ora aperte per soli tre giorni

zione essenziale che l'ufficio postale svolge nei piccoli comuni montani come presidio di servizio pubblico, punto di riferimento per i cittadini, in particolare per gli anziani e per

chi ha scarso accesso ai sistemi digitali. «Garantire un servizio efficiente - si legge nel testo - significa difendere la qualità della vita. Nei piccoli centri i servizi non sono un lusso, ma un diritto».

Idra evidenzia come in altri comuni valsabbini iniziative simili abbiano avuto esito positivo, con un aumento dei giorni di apertura e una maggiore efficienza nei periodi di alta affluenza turistica. A Idro, invece, le code sarebbero una consuetudine. «L'obiettivo - spiega la lista civica - è evitare che un territorio periferico possa essere penalizzato proprio sui servizi di base». Poste Italiane, con il piano Polis, punta a rilanciare gli uffici nei comuni sotto i 15mila abitanti, ma la realtà idrese racconta una contraddizione: locali rinnovati e modernizzati, ma personale e orari insufficienti. «Un paese cresce quando i servizi funzionano bene» sottolineano i consiglieri Idra. E la sensazione è che, ancora una volta, le piccole realtà valsabbine debbano alzare la voce per ottenere ciò che altrove è già normale.

UBALDO VALLINI

Velocità e traffico a S. Martino: richieste dall'opposizione

DESENZANO

■ Sicurezza stradale al centro di un'interpellanza presentata dai consiglieri comunali Stefano Terzi, Beatrice Gabusi e Bernardo Comini. I tre esponenti della minoranza chiedono all'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Paolo Maiolo di intervenire su alcune criticità segnalate dai residenti nella frazione di San Martino della Battaglia.

L'iniziativa nasce anche da un incontro promosso dai consiglieri con i cittadini della frazione.

«Incontrare i cittadini è molto importante - spiega il capogruppo Stefano Terzi - soprattutto nelle frazioni, dove emer-



Poco sicura. La zona della scuola dell'infanzia è congestionata

gono problemi che spesso con interventi mirati potrebbero essere risolti migliorando il rapporto tra cittadini e amministrazione».

Tra le situazioni evidenziate

c'è quella di via Unità d'Italia, principale strada di accesso al centro abitato.

«Per la sua larghezza e per il percorso rettilineo - osserva la consigliera Beatrice Gabusi - viene talvolta considerata quasi una pista, con rischi per i residenti».

Un'altra zona segnalata riguarda l'area della scuola dell'infanzia Rita Levi Montalcini, tra via Ca' Vecchie e via Ungheria.

«Nelle ore di punta - aggiunge il consigliere Bernardo Comini - si crea una situazione di forte congestione con rischi soprattutto per i bambini che frequentano la scuola e il vicino parco giochi».

Nel documento viene inoltre indicata la situazione di via del Pilandro, strada che secondo i consiglieri sopporta un traffico intenso pur avendo una carreggiata stretta e priva di spazi pedonali sicuri.

Con l'interpellanza i tre consiglieri chiedono all'Amministrazione se siano previste analisi o interventi per migliorare la sicurezza della circolazione nelle strade indicate.

ALICE SCALFI